

DAL TESTO :

ALGORITMI E STRUTTURE DATI

C. DEMETRESCU

I. FINOCCHI

G. ITALIANO

MCGRAW-HILL 2008

## ORDINAMENTO IN TEMPO LINEARE

Finora abbiamo descritto vari algoritmi per ordinare in tempo  $O(n \log n)$ , ed abbiamo anche dimostrato una delimitazione inferiore che implica che questo tempo di esecuzione è ottimo nel modello dei confronti. Ma cosa possiamo dire al di fuori di questo modello, ad esempio se sono consentite altre operazioni a parte i confronti? I risultati dipenderanno dal tipo di dato specifico che dobbiamo ordinare: ad esempio numeri interi, numeri in virgola mobile, o stringhe di caratteri.

**Ordinare  $n$  interi nell'intervallo  $[1, n]$ .** Consideriamo innanzitutto un esempio molto semplice. Supponiamo di dover ordinare  $n$  interi *distinti* i cui valori sono tutti compresi tra 1 e  $n$ . Qual è il tempo richiesto per determinare la sequenza ordinata? La risposta è immediata: il tempo è  $O(1)$ , poiché la sequenza deve essere necessariamente  $1, 2, 3, \dots, n-1, n$ . Consideriamo ora un esempio meno banale. Supponiamo che tutti i numeri siano ancora nell'intervallo  $[1, n]$ , ma che alcuni possano essere duplicati. L'algoritmo `integerSort` specificato in Figura 4.20 usa un array ausiliario  $Y$  per contare quante copie ci sono per ogni numero, come mostrato in Figura 4.21. Osserviamo che `integerSort` non effettua alcun confronto tra elementi, e quindi per analizzarlo dobbiamo tornare a considerare il tempo di esecuzione nell'accezione più generale.

**Lemma 4.7** *L'algoritmo `integerSort` ordina  $n$  numeri interi in  $[1, n]$  in tempo  $O(n)$ .*

**Dimostrazione.** Dopo l'esecuzione del ciclo `for` alla riga 3,  $Y[i]$  contiene il numero di volte che il valore  $i$  compare in  $X$ , per ogni  $i \in [1, n]$ . I valori sono poi considerati in ordine crescente, e ciascuno viene riscritto su  $X$  tante volte quanto specificato nella corrispondente posizione dell'array  $Y$ . Da ciò segue la correttezza. Rispetto al tempo di esecuzione, l'unico punto non ovvio nell'analisi deriva

ATTENZIONE: QUI GLI INDICI VANNO DA 1 A N.

```

algoritmo integerSort(intero  $n$ , array  $X$ )
1.  sia  $Y$  un array di dimensione  $n$ 
2.  for  $i = 1$  to  $n$  do  $Y[i] \leftarrow 0$ 
3.  for  $i = 1$  to  $n$  do incrementa  $Y[X[i]]$ 
4.   $j \leftarrow 1$ 
5.  for  $i = 1$  to  $n$  do
6.      while ( $Y[i] > 0$ ) do
7.           $X[j] \leftarrow i$ 
8.          incrementa  $j$ 
9.          decrementa  $Y[i]$ 

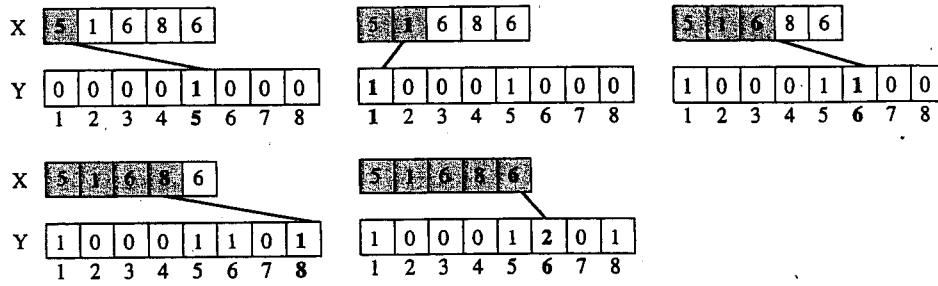
```

**Figura 4.20** L'algoritmo `integerSort` per ordinare  $n$  numeri interi in  $[1, n]$  in tempo lineare: dopo l'esecuzione della riga 3,  $Y[k]$  è il numero di volte che  $k$  compare in  $X$ .

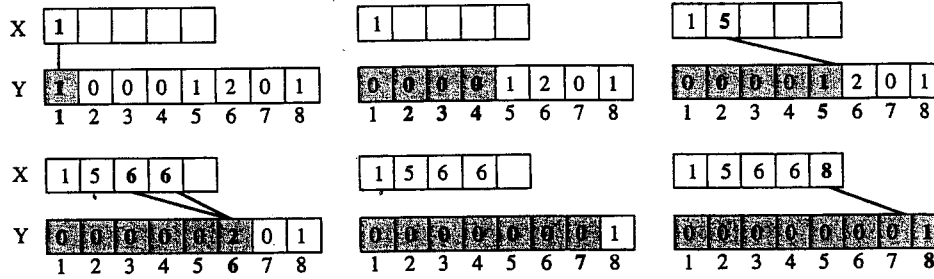
dal fatto che il terzo ciclo `for` nello pseudocodice di Figura 4.20 contiene un ciclo `while` innestato. Normalmente, quando siamo in presenza di cicli innestati, la limitazione sul tempo si ottiene effettuando il prodotto del numero di operazioni di ogni ciclo; dobbiamo invece dimostrare che questo ciclo richiede comunque tempo  $O(n)$ , e non  $O(n^2)$ . Ciò segue dalla seguente osservazione. Il ciclo interno può essere eseguito anche  $n$  volte, ma non su tutte le  $n$  iterazioni del ciclo esterno! Per convincersi di questo, è sufficiente associare al tempo necessario per incrementare gli elementi dell'array  $Y$  il tempo necessario per decrementarli: dato che ci sono soltanto  $n$  incrementi, ci saranno solo  $n$  decrementi.  $\square$

**Ordinare  $n$  interi nell'intervallo  $[1, k]$ .** L'algoritmo `integerSort` può essere facilmente adattato per trattare il caso in cui il massimo valore da ordinare,  $k$ , sia diverso da  $n$ . È infatti sufficiente usare un array ausiliario  $Y$  di dimensione  $k$ , anziché  $n$ . In tal modo potremo indicizzare  $k$  valori diversi, ma il tempo di esecuzione diventerà  $O(n + k)$ : ogni elemento di  $Y$  infatti deve essere inizializzato e poi letto almeno una volta durante la ricostruzione di  $X$ . Nello pseudocodice di Figura 4.20, basta sostituire  $k$  a  $n$  nelle linee 1, 2 e 5. La Figura 4.21 mostra l'algoritmo `integerSort` in azione.

Osserviamo che il tempo  $O(n + k)$  è lineare nella dimensione dell'istanza se  $k$  è  $O(n)$ . Ma cosa accade per valori di  $k$  più grandi? Esiste un algoritmo per ordinare  $n$  numeri interi in tempo  $O(n)$  se il massimo valore  $k$  è, ad esempio,  $O(n^c)$ , per una costante  $c > 1$ ? Risponderemo a questa domanda, affermativamente, nel Paragrafo 4.7.



(a) Calcolo di Y



(b) Ricostruzione di X

**Figura 4.21** Esecuzione dell'algoritmo `integerSort` per ordinare  $n$  interi in  $[1, k]$ : nell'esempio  $n = 5$  e  $k = 8$ .